

Traccia intervento del Presidente di ANCI Piero Fassino (23 settembre 2013)

Il valore di EXPO 2015 per far ripartire l'Italia

Buon pomeriggio a tutti e grazie per aver dimostrato con la vostra partecipazione il coinvolgimento dei Comuni italiani in una grande impresa. E voglio salutare le autorità che oggi con noi lanciano un percorso decisivo per il nostro Paese e in particolare ringrazio e saluto la Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini per aver scelto di essere al nostro fianco.

L'Italia che ci raccontano tutti i giorni i giornali, la rete e la televisione è quella che cammina ogni giorno affacciandosi su una crisi con la quale milioni di cittadine e di cittadini, di lavoratori, di imprese, di talenti, di famiglie, di giovani combattono attraverso le loro idee, la loro forza, il loro coraggio.

Questa Italia ogni giorno in una condizione nazionale e internazionale che dire critica è essere buoni fa un piccolo grande miracolo.

Un miracolo che però ha bisogno del contributo di progetti e eventi che riescano a dare quell'accelerazione che crei un'onda che cambi la corrente e trasformi uno stagno in un mare.

Noi abbiamo a portata di mano questo progetto e questo evento, abbiamo la possibilità di muovere l'onda che nei prossimi anni rimetterà l'Italia in mare aperto. Questa onda si chiama EXPO 2015 ed è la più grande opportunità che ci siamo meritatamente conquistati sia per rilanciare l'Italia nel mondo sia per mettere in movimento tante energie imprenditoriali, sociali e civiche che la crisi ha frenato. E noi siamo qui a Milano oggi, noi Comuni italiani, il Governo, La Camera dei Deputati per dire con progetto concreto che saremo tutti protagonisti di questa straordinaria opportunità, che la vogliamo aiutare e con essa dare il nostro solido contributo a un'Italia che torni grande. E con questo aiuto vogliamo aiutare quelle energie che EXPO può mettere in moto anche nei Comuni che amministrano. Qui oggi parte un gioco di squadra che non ha nulla di retorico e formale ma che è, come sempre per chi amministra un Comune, tutta concretezza e risultati. Da qui noi puntiamo a vincere il campionato dell'EXPO, che ha in palio il titolo di rimettere il nostro Paese e quindi la sua anima e il suo motore, i cittadini dei nostri comuni, tra le prime 5 economie del mondo, aumentando la qualità della vita e battendo la disoccupazione.

Il ruolo determinante dei Comuni italiani per uscire dalla crisi

Del resto amici miei sindaci non serviva l'EXPO 2015 per far capire a questo Paese come ogni santo giorno è nei nostri comuni che ci si rimbocca le maniche per garantire ai cittadini, alle famiglie, ai giovani, ai bambini servizi e opportunità che la crisi senza di noi avrebbe rischiato e rischia tutt'ora di impoverire. Siamo noi che ascoltiamo le aziende e i cittadini e cerchiamo di creare nei nostri territori tante piccole e grandi onde di sviluppo e che, da troppi anni, tiriamo fuori dal cilindro le soluzioni ai problemi che i tagli di tutti i governi che si sono susseguiti hanno concentrato proprio su di noi e quindi sulla vita quotidiana dei cittadini. A volte ci riesce e a volte meno ma lo facciamo ogni giorno senza mai fermarci e lontanissimi da tutto quello che a Roma spesso si muove per inerzia e per incapacità di mantenere davvero un contatto con quello che accade nella vita della gente.

Ecco proprio per questo possiamo dire che noi sindaci e le migliaia di assessori, consiglieri e funzionari che lavorano nelle nostre amministrazioni hanno conquistato in questi anni soprattutto un Master in creare miracoli.

Chi più di noi quindi può aiutare EXPO a diventare il miracolo che accelera la ripartenza dell'Italia? Anzi per essere più chiari e senza essere presuntuosi, nessuno più di noi può fare di EXPO un miracolo!

Il traino dei Comuni per EXPO

Come possiamo farlo? Partendo da un principio tanto semplice quanto difficile da realizzare. Il principio è che noi possiamo aiutare EXPO perché EXPO crea opportunità per i cittadini e l'economia dei nostri territori.

Tradotto? Se per EXPO si prevedono 20 milioni di visitatori, l'obiettivo dei Comuni italiani deve essere di portare dei vantaggi a 60 milioni di italiani, creare opportunità di sviluppo e promozione e quindi di lavoro per milioni di piccole, medie e grandi imprese, dalla produzione agricola e alimentare alla ristorazione, dal turismo alla mobilità, dall'energia all'artigianato. EXPO è a Milano ma noi faremo sì che l'onda dell'EXPO sia capace di toccare e muovere tutta l'Italia e che i nostri cittadini la cavalchino ognuno nel suo piccolo.

E ci sono due strade per farlo. una di andata e una di ritorno.

La prima è quella che porterà EXPO in tutti i comuni italiani per mettere in moto le energie che in ognuno dei nostri comuni possono muoversi per e grazie all'onda del 2015. che significa muovere l'economia locale e nondimeno promuovere l'evento per conquistare milioni di visitatori italiani.

La strada di ritorno è quella che porterà i comuni e i loro cittadini e le loro energie dentro EXPO. Ovvero organizzare tutti insieme dei momenti nei quali le eccellenze delle nostre città per "nutrire il pianeta" diventino protagoniste nei sei mesi di EXPO a Milano.

Due strade che noi vogliamo percorrere insieme a voi e collaborando con le Regioni che sono parte integrante del processo di promozione di Expo già avviato dal Governo e da Expo.

ANCI con e per i Comuni per promuovere EXPO e per realizzarla

Ecco, il progetto ANCI EXPO vuole guidare i nostri comuni su queste due strade.

Come lo faremo?

Prima di tutto fissando subito tempi certi e non ballerini.

In occasione dell'Assemblea Nazionale di ANCI che come sapete inizierà fra un mese esatto a Firenze il 23 ottobre presenteremo il progetto operativo e la squadra che coordinerà per due anni questo percorso. E allora saprete anche quando partirà il sito e gli altri strumenti che in particolare sulla rete diventeranno il motore di questa impresa. E sempre lì saprete con quali

professionisti di ANCI potrete costruire il vostro pezzo di protagonismo nell'EXPO. Questo progetto operativo sarà costruito in questo mese dal Comitato di indirizzo che è stato già costituito e che vede tutti i soggetti oggi qui presenti in azione.

Noi costruiremo una cabina di regia ANCI che realizzerà con e per i comuni italiani tre cose essenziali per mettere in moto l'onda.

Primo: affiancheremo tutti i comuni nella valorizzazione delle iniziative più rilevanti che già organizzano sul loro territorio in modo che diventino parte delle opportunità dei sei mesi di EXPO in Italia e vicendevolmente perché l'anno prossimo siano abbinate a EXPO con una comunicazione e idee che non si limitino a associare un logo ma che ne facciano un valore aggiunto per quei comuni.

Secondo: costruiremo con tutti i comuni che vorranno piccoli e grandi una serie di eventi EXPO nelle città nel corso di questi due anni che precedono l'inizio di EXPO a maggio 2015 e che li accompagnano fino a novembre. Costruiremo un format che personalizzeremo con i nostri Comuni e una comunicazione nazionale di ANCI per EXPO che renderanno ogni evento in ogni comune un evento nazionale.

Terzo: realizzeremo insieme ad EXPO, al Governo e ai nostri comuni e quindi a tutti voi 6 grandi giornate dei Comuni Italiani nei 6 mesi di EXPO . Giornate che renderanno le eccellenze dei nostri territori e anche le migliori iniziative delle nostre amministrazioni sui temi della nutrizione un esempio dell'Italia che vince e che corre come e più del resto del mondo.

Durante questo percorso ho già una proposta che vorrei trasformare in tappa e motore determinante di EXPO e del rilancio dei nostri Comuni.

A Ottobre 2014 svolgeremo l'Assemblea nazionale di ANCI qui a Milano o in uno dei padiglioni di EXPO oppure nella Fiera di Milano per lanciare la volata decisiva degli ultimi 6 mesi prima dell'inizio. E negli stessi giorni organizzeremo un grande evento dei Comuni italiani per Expo portando nelle più belle piazze di Milano le straordinarie esperienze produttive e della ristorazione dei nostri territori.

Come vedete ne abbiamo di lavoro da fare. Ma ne varrà la pena. Saranno due anni entusiasmanti e alla fine potremo dire e dimostrare di aver fatto ancora una volta il bene dei cittadini dei nostri comuni ovvero il bene dell'Italia.

Buon lavoro a tutti. Noi saremo al vostro fianco.

Grazie mille.